



BIG IDEAS
on global issues



Global
Education
Time

DISUGUAGLIANZE DI GENERE

LE GRANDI IDEE
E I RISULTATI DI APPRENDIMENTO



Novembre
2024

INTRODUZIONE: ALCUNE DEFINIZIONI

1 COSA SONO LE DISUGUAGLIANZE DI GENERE

Nella maggioranza delle società ci sono differenze e disuguaglianze fra donne e uomini nell'assegnazione di responsabilità, conduzione di attività, accesso e controllo delle risorse così come nelle opportunità di assumere decisioni (UN Women).

È una forma pervasiva di disuguaglianza che riguarda società di tutto il mondo e che si interseca con altre forme di disuguaglianza legate al ceto, l'etnia e l'orientamento sessuale.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile focalizza nell'Obiettivo 5 *l'impegno di raggiungere l'uguaglianza di genere e l'emancipazione di tutte le donne e le ragazze*. Alcune **definizioni** sono essenziali per inquadrare al meglio la questione delle disuguaglianze di genere.

Sesso: ogni individuo nasce con un sesso biologico, che può essere maschile, femminile o intersessuale. Il sesso, o sesso assegnato alla nascita, è una distinzione medica e legale che stabilisce se la persona alla nascita rientra nella categoria "uomo" o "donna". È chiaro che queste definizioni binarie non tengono conto di tutte le realtà sessuali e identitarie delle persone intersessuali e trans^[1].

Il genere: è un costrutto sociale che si basa sulla comprensione della mascolinità e della femminilità da parte di una società in relazione a ruoli, comportamenti, aspettative, attività, identità e attributi. Questo termine è spesso inteso come binario, tuttavia, storicamente e al giorno d'oggi, il concetto di genere è espansivo e dinamico.

L'identità di genere: si riferisce all'esperienza interna e individuale, innata e profondamente sentita, del genere, che può corrispondere o meno alla fisiologia della persona o al sesso designato alla nascita.

^[1] Daguzan Bernier M., *Tout Nu! Le dictionnaire bienveillant de la sexualité*, 2019, Les Editions Cardinal, Canada



(Include sia la percezione del proprio corpo, che può comportare, se liberamente scelta, la modifica dell'aspetto o della funzione corporea con mezzi medici, chirurgici o di altro tipo, sia altre espressioni di genere, tra cui l'abbigliamento, il linguaggio e i modi di fare).

In molte società e in molti documenti internazionali, tra cui l'Agenda 2030, si continua ad utilizzare uno schema prevalentemente binario, mentre alcuni paesi, come Australia, Austria, Belgio, Germania, Cile e altri, hanno adottato leggi per accogliere le identità di genere non binarie.

I termini "genere" e "identità di genere" sono spesso confusi nel dibattito pubblico. Tuttavia, è importante comprendere il termine genere nel suo significato (ossia come ruolo sociale) e utilizzarlo in questo contesto. Esistono molti altri termini associati al concetto di genere e alle differenze o relazioni legate ad esso (ad esempio: la disparità salariale di genere, il divario sanitario di genere, la violenza di genere, ecc.) che sottolineano alcuni aspetti del concetto. Queste Grandi idee prendono in esame nello specifico le donne come soggetti di disuguaglianze storiche di genere, con la consapevolezza che questa ingiustizia si estende anche alle persone con identità e ruoli non normativi.

I ruoli di genere: si riferiscono alle convenzioni sociali associate ai diversi generi e sono determinati dalla cultura: a ogni persona sono stati trasmessi modelli, norme e comportamenti che riflettono le relazioni sociali, e che sono stati costruiti nel corso di migliaia di anni come appropriati al proprio genere, seguendo un'idea binaria di ciò che significa essere donna o uomo.

Tradizionalmente, nella maggior parte delle società, uomini e donne hanno avuto ruoli diversi nell'ambito delle relazioni familiari e sociali, della gestione delle risorse economiche e della proprietà, del mercato del lavoro e della gestione degli affari pubblici. Questi ruoli hanno tipicamente attribuito agli uomini il compito o il potere di prendere la maggior parte delle decisioni nella sfera privata (per sé stessi, le mogli e i figli) e nella sfera politica. I ruoli di genere sono stati spesso sanciti dalle leggi. In molti paesi sono ancora in vigore norme che discriminano le donne e le persone con un'identità di genere non conforme.



Risultati di apprendimento

- Gli studenti sanno spiegare le differenze tra i concetti di sesso, genere e identità di genere.
- Gli studenti sanno cosa sono i ruoli di genere e come influenzano la vita delle persone.

2

NORME DI GENERE

Le **norme di genere** sono idee su come uomini e donne dovrebbero essere e comportarsi. Queste "regole" vengono interiorizzate e apprese fin dalle prime fasi della vita. Questo crea un ciclo di socializzazione e stereotipi di genere. Le norme di genere sono costruite dalle società e variano ampiamente nel tempo, a seconda della cultura, della religione e delle influenze della comunità. In altre parole, le norme di genere sono gli standard e le aspettative a cui l'identità di genere generalmente si conforma, all'interno di una gamma che definisce una particolare società, cultura e comunità in un dato momento.

Molte società moderne hanno una storia **patriarcale** in cui gli uomini hanno predominato nei ruoli di leadership politica, autorità morale e controllo dell'economia. Nella sfera familiare, esercitavano l'autorità sulle mogli e sui figli. Ci sono ancora società in cui alle donne non è consentito prendere decisioni autonome sulla propria vita, nemmeno in età adulta. Alcuni esempi di norme: non criminalizzare lo stupro coniugale (dà la percezione che le donne siano proprietà sessuale degli uomini); credere che le vittime di violenza sessuale si espongano volontariamente ad atti sessuali, poiché non vestono e non si comportano 'modestamente'; le donne sono predisposte alla cura (le responsabilità della cura dei bambini spesso ricadono esclusivamente sulle donne).

Le norme di genere possono trasformarsi in **stereotipi di genere**. Lo stereotipo di genere è una visione generalizzata o un preconcetto su attributi o caratteristiche fisiche, o sui ruoli che sono, o dovrebbero essere, posseduti o svolti da donne e uomini. Alcuni esempi di stereotipi: *le donne sono premurose per natura*; *gli uomini sono leader innati* (a proposito di 'atteggiamenti naturali'); *le donne dovrebbero prendere dei periodi di astensione dal lavoro per occuparsi dei bambini o degli anziani*; *le donne sono irrazionali (apertamente ostile)*, *le donne sono accidenti* (apparentemente benevolo).



Questi stereotipi e queste norme hanno un impatto negativo, ad esempio limitando la capacità delle donne e degli uomini di sviluppare le proprie capacità personali, di perseguire la propria carriera professionale e/o di fare scelte sulla propria vita.

Le società e le culture cambiano nel tempo e anche le norme di genere, in quanto socialmente costruite, cambiano. Le trasformazioni economiche, la diffusione delle tecnologie e l'iniziativa di individui e gruppi contribuiscono a modificare le norme sociali e spingono le istituzioni a promuovere leggi e azioni più adatte alle nuove norme sociali. Ad esempio, il movimento per il suffragio femminile e l'impatto della Prima guerra mondiale hanno influenzato l'accesso al voto delle donne in molti paesi europei, come la Polonia, la Germania, il Regno Unito, l'Austria, ecc. nel 1918; nel 2016, la Repubblica Democratica del Congo ha riformato il suo codice di famiglia, che ha dato alle donne sposate il diritto di lavorare, aprire conti bancari e registrare un'impresa senza bisogno del consenso del marito; nel 2023, l'UE ha adottato una direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni (per promuovere la parità di retribuzione tra uomini e donne).^[2]



Risultati di apprendimento

- Gli studenti sanno indicare alcuni fattori che determinano le norme di genere. Spiegano come vengono creati gli stereotipi di genere e come possono influenzare negativamente la vita delle persone.
- Gli studenti sono in grado di spiegare cos'è il patriarcato (e di fornire esempi di come opera in una società).
- Gli studenti sanno spiegare come le norme di genere cambiano nel tempo e di fornire esempi di fattori di cambiamento.

^[2] Azione dell'UE per la parità retributiva - Commissione europea



Le disuguaglianze di genere possono essere classificate in base a una serie di indicatori, come nel *Global Gender Gap Index*^[3], che analizza le disuguaglianze nelle aree relative a partecipazione economica e opportunità, livello di istruzione, salute e sopravvivenza, empowerment politico. Se i progressi verso l'uguaglianza di genere continueranno al ritmo medio osservato dall'Indice tra il 2006 e il 2023, si prevede che il divario globale di genere si ridurrà in 131 anni.

Le leggi e le pratiche discriminatorie impediscono alle donne di lavorare o di avviare imprese in condizioni di parità con gli uomini: un esempio della mancanza di opportunità economiche per le donne è il divario retributivo. Sebbene il divario retributivo non sia necessariamente illegale, esso riflette la discriminazione all'interno delle aziende. La maggior parte delle donne si trova quindi in lavori più precari e con paghe inferiori, raramente in posizioni manageriali o di vertice.

La **discriminazione di genere** peggiora quando la donna è, ad esempio, una persona con disabilità, o migrante, o appartiene a una minoranza o a un gruppo sociale marginale. Quando la discriminazione si basa su diversi fattori che non possono essere distinti e separati, si parla di **intersezionalità**.



Risultati di apprendimento

- Gli studenti possono fornire esempi di disuguaglianza e discriminazione di genere.
- Gli studenti possono collegare il genere e altre forme di discriminazione (intersezionalità).

^[3] <https://asvis.it/notizie/2-20929/global-gender-gap-serviranno-134-anni-per-raggiungere-la-piena-parita-di-genere>



4 VIOLENZA DI GENERE

Sebbene tutte le persone possano essere vittime di **violenza di genere**, è ampiamente evidente che la maggior parte delle vittime sono donne e ragazze. La violenza di genere è una conseguenza delle relazioni di potere ineguali tra uomini e donne e rappresenta una grave violazione dei diritti umani.

La Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa considera diversi tipi di violenza di genere: violenza psicologica, persecuzione, violenza fisica, matrimonio forzato, violenza sessuale -inclusi lo stupro, la mutilazione genitale femminile, l'aborto forzato e la sterilizzazione forzata-, le molestie sessuali, il favoreggiamento e il tentativo di molestie sessuali, la giustificazione inaccettabile dei reati, compresi quelli commessi in nome del cosiddetto onore, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica, che nella vita privata^[4].

Il nuovo Rapporto sullo Stato della Popolazione Mondiale del Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione, pubblicato nel 2024, afferma che, nonostante alcuni progressi, il mondo sta facendo alcuni passi indietro, sulla scia di sessismo, razzismo e altre forme di discriminazione. Il documento rivela che nel 40% dei Paesi con dati disponibili, l'autonomia corporea delle donne sta diminuendo^[5].



Risultati di apprendimento

- Gli studenti sanno definire la violenza di genere e le connessioni con le relazioni di potere ineguali.
- Gli studenti sono in grado di spiegare perché le donne e le ragazze appartengono a un gruppo più vulnerabile e fornire esempi di violenza di genere.

^[4] <https://www.istat.it/it/files/2017/11/STANBUL-Convenzione-Consiglio-Europa.pdf>

^[5] https://aidos.it/wp-content/uploads/2024/03/swp2024-italian-240327-web_compressed.pdf

L'uguaglianza di genere si verifica quando tutte le persone hanno pari opportunità, status, diritti e accesso alle risorse e ai servizi, con la possibilità di partecipare alle attività di una comunità (più o meno grande) senza alcuna barriera, indipendentemente dal genere.

Per garantire tale uguaglianza, le istituzioni devono adottare leggi, politiche e strategie volte a compensare gli svantaggi storici e sociali che impediscono a donne e uomini di operare su un piano di parità. Ne è un esempio l'uguale opportunità per bambine e bambini di accedere all'istruzione e frequentare la scuola.

La parità di genere è il processo che permette l'equità nei confronti di donne e uomini. Per garantire l'equità, spesso devono essere disponibili misure per riequilibrare gli svantaggi storici e sociali che impediscono alle donne e agli uomini di agire in condizioni di parità. Un esempio di equità di genere è la fornitura di trasporti sicuri alle ragazze per raggiungere la scuola.

La parità è un mezzo. L'uguaglianza è il risultato. Raggiungere l'uguaglianza richiede anche approcci dal basso verso l'alto, cambiando le norme e i valori della società che portano al rispetto reciproco.



Risultati di apprendimento

- Gli studenti sanno spiegare la differenza tra uguaglianza di genere e giustizia/parità di genere.
- Sono capaci di spiegare perché sono necessarie politiche per correggere gli svantaggi sociali e storici delle donne e garantire condizioni paritarie.



Molte donne nella storia si sono attivate per affermare i propri diritti. Christine de Pizan o Cristina da Pizzano (1364-1430) affermò l'uguaglianza intellettuale delle donne, e che solo l'istruzione, il ruolo sociale e le circostanze avvantaggiavano gli uomini, relegando le donne al secondo posto. Mary Wollstonecraft (1759-1797) ribadì l'idea che uomini e donne dovessero ricevere le stesse opportunità educative, e chiese che i diritti acquisiti dagli uomini fossero estesi alle donne, compresa la rappresentanza politica. Sojourner Truth (1797-1883 circa) si batté sia per i diritti delle donne che contro la schiavitù, distinguendosi come attivista intersezionale.

I **movimenti femministi**^[6] hanno l'obiettivo di garantire l'uguaglianza delle donne, oltre che occuparsi dell'insieme di ricerche e teorie che affrontano le cause profonde delle disuguaglianze di genere. Tutti possono essere femministi e agire per il cambiamento.

Tra le promotrici di questo cambiamento ci sono autrici letterarie come Chimamanda Ngozi Adichie, Ding Ling, Maya Angelou; attiviste come Malala Yousefzai, Angela Davis e Wangari Maathai; leader politiche come Ellen Johnson Sirleaf, Vigdís Finnbogadóttir; sostenitrici come Shirin Ebadi; registe come Deniz Gamze Ergüven e persone di ogni estrazione sociale.



Risultati di apprendimento

- Gli studenti comprendono che molte donne hanno lottato per l'uguaglianza di genere nel corso della storia.
- Gli studenti sanno cosa sono i movimenti femministi e per cosa si battono.

^[6] femminismo.it | European Institute for Gender Equality



7 AZIONI POSITIVE (E BENEFICI)

Le Nazioni Unite affrontano il tema delle disuguaglianze di genere nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. L'Obiettivo globale 5 mira a "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze" ^[7] attraverso la promozione dei diritti delle donne, l'emancipazione economica e la riduzione della povertà. UN Women (l'ente delle Nazioni Unite dedicato all'uguaglianza di genere) è solo una delle organizzazioni internazionali dedicate a sostenere questo scopo, perché il raggiungimento dell'Obiettivo 5 richiede sforzi trasversali da parte di un'ampia varietà di soggetti dal livello globale a quello locale.

La **Strategia europea per l'uguaglianza di genere 2020-2025** ^[8] mira a compiere progressi attraverso la "Direttiva sulla trasparenza delle retribuzioni" (2023), la "Direttiva sull'equilibrio di genere nei consigli di amministrazione delle imprese" (2022), la proposta di direttiva per combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica (2022), per sostenere le donne che vivono nell'Unione europea.

In Italia, la Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026 si è concentrata su cinque priorità: lavoro, reddito, competenze, tempo e potere, con obiettivi e target dettagliati e misurabili, da raggiungere entro il 2026, anche se persiste la carenza di misure legislative a sostegno concreto della parità di genere.

L'uguaglianza di genere ridurrebbe la povertà e contribuirebbe a uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile, in Europa e nel mondo.

L'istruzione femminile dà potere alle donne, sia a casa che sul posto di lavoro; permette loro di ottenere redditi più alti e partecipare alle decisioni che le riguardano; migliora la salute di donne e bambini; ritarda i matrimoni e le gravidanze precoci.

^[7] <https://asvis.it/goal5/i-target/>

^[8] https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality/gender-equality-strategy_it#strategia-per-la-parit%C3%A0-di-genere-2020-2025



Risultati di apprendimento

- Gli studenti comprendono che tutte le società attraversano un processo di cambiamento culturale continuo come conseguenza di sviluppi interni, spesso sostenuti da iniziative internazionali.
- Sono in grado di discutere esempi positivi di programmi o iniziative che promuovono l'uguaglianza di genere.
- Gli studenti comprendono che l'uguaglianza di genere crea giustizia e che i benefici si estendono all'intera comunità e consentono uno sviluppo sostenibile per tutti.

Esistono diverse identità di genere, poiché il genere è un concetto fluido, flessibile, e può essere considerato come uno spettro tra "essere donna" e "essere uomo". Qui ci sono alcuni esempi e definizioni utili a fare chiarezza.

- **Cisgender:** per cisgender si intende una persona il cui genere corrisponde a quello assegnatogli alla nascita. Per esempio, se una persona è stata assegnata femmina alla nascita poiché nata con una vagina, e si identifica come femmina.
- **Transgender:** il termine è spesso usato come termine ombrello che abbraccia tutti gli individui con varianti di genere, comprese le persone transessuali (persone che desiderano o si sono sottoposte ad una terapia o un intervento chirurgico di riassegnazione del genere); persone che modificano il proprio genere sociale con mezzi non chirurgici; individui intersessuali, persone i cui genitali esterni o sistemi riproduttivi interni non rientrano nelle norme per i corpi maschili o femminili; cross - dresser; e altri che non sono conformi alle norme sociali per gli uomini e le donne tipici.
- **Non-binario:** persona/soggetto che non si identifica strettamente come maschio o femmina, o esclusivamente con uno dei due generi. È comunemente usato come termine ombrello per tutte quelle identità al di fuori del binomio maschio/femmina. Non-binario può racchiudere una gamma di significati per individui diversi, rendendo questa definizione intenzionalmente espansiva.

Lead Partner



Project Partners



Programming period 2024-2027



Co-funded by the
European Union

This document has been produced by GET with the financial assistance of the European Union under the DEAR Programme.
The contents of this document are the sole responsibility of GET and do not necessarily reflect the position of the European Union or the Programme management structures.

